

REGIONE. 1

Ecomafie, legge regionale in aula

Il provvedimento prevede sanzioni amministrative per le imprese coinvolte

Sanzioni amministrative nei confronti delle imprese coinvolte nel fenomeno dell'Ecomafia, un rapporto annuale regionale che attesti le iniziative, gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati, interventi finalizzati a sviluppare in Campania un modello di economia di mercato che riconosca la complementarità tra ecologia ed economia. All'indomani di un Consiglio spaccato proprio sull'opportunità di tenere una seduta monotematica sul fenomeno della criminalità, si fa largo l'ipotesi di portare in aula la legge regionale sulle Ecomafie. Il testo, inspiegabilmente bloccato da oltre diciotto mesi in Consiglio, sebbene abbia avuto il via libera delle commissioni competenti, potrebbe figurare all'ordine del giorno già nella prossima seduta del Parlamentino.

ANGELA MILANESE Sono stati in tanti, nel-

l'ultima seduta del Consiglio ad invocare a gran voce l'approdo in aula. da **Michèle Caiazzo** del Pd a **Gennaro Oliviero** dei Socialisti, da **Salvatori Ronghi** dell'Mpa all'azzurro **Luciano Passariello**, passando per **Tonino Scala** di Sd. Eppure sembrava quasi che il Parlamentino si fosse dimenticato di una legge sulle ecomafie approvata da due commissioni (Anticamorra e Bilancio) circa diciotto mesi. Il provvedimento, adesso, dovrebbe varcare la soglia dell'Assemblea in una delle prossime sedute. In tredici articoli, il testo (una sorta di legge quadro che getta le basi per un successivo intervento di carattere regolamentare) fissa principi e criteri direttivi per contrastare il fenomeno dell'ecomafia, vale a dire "tutte quelle azioni, dolose o colpose che possono determinare serie ripercussioni sulle risorse naturali". Pri-

mi fra tutti i principi del "chi inquina paga", dello sviluppo sostenibile (che implica un modello alternativo di economia di mercato) e il regime sanzionatorio che prevede pene amministrative per le imprese coinvolte nel fenomeno dell'ecomafia. "Si tratta di una proposta di legge fortemente innovativa, che se venisse approvata rapidamente porrebbe in una condizione di avanguardia la Campania - dice **Ermanno Russo**, presidente della Commissione Anticamorra all'epoca dell'approvazione della legge -. Innovativa perché nasce da un principio giuridico nuovo, dando il là - si spera - a tutta una legislazione in materia di ecomafia che in parte compete anche alle Regioni; penso, ad esempio, alla sanzione amministrativa che la normativa prevede e che può efficacemente incidere sulle imprese coinvolte nel fenomeno dell'ecomafia.